

## Argomento: Norme e tributi

<https://pdf.extrapola.com/cmilano/3745.main.png>

Italia Oggi

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Venerdì 17 Febbraio 2023 31

Ok al decreto legge sulle semplificazioni. Edilizia scolastica, affidamenti diretti dei servizi

# Pnrr, autorizzazioni snellite

## Fino a fine anno deroghe al codice appalti su tutte le opere

DI ANDREA MASCOLINI

**P**rocedure autorizzate semplificate; proroghe fino a fine anno delle deroghe al codice appalti su tutte le opere del Pnrr; rinnovabili fino a fine anno gli accordi quadro in essere e in scadenza entro il 30 giugno; affidamenti diretti di servizi tecnici fino a soglia Ue per l'edilizia scolastica, settore in cui i sindacati agrariano come commissari straordinari. Sono queste alcune delle numerose novità apportate in tema di attuazione degli interventi Pnrr dal decreto legge semplificazioni varato ieri dal consiglio dei ministri e in fase di diramazione.

Il primo filone di intervento attiene alla riduzione dei tempi per le fasi approvative degli interventi delle opere previste dal Piano la cui conclusione, come è noto, è fissata al 2026. In particolare il decreto in fase di diramazione stabilisce che per casi straordinari ed eccezionali si potrà saltare la procedura di valutazione dell'impatto ambientale ma occorrerà una richiesta specifica da parte del ministero competente (ambiente). Non sarà più tollerato il semplice dissenso ma occorrerà che chi si oppone definisca anche una soluzione alternativa (di mitigazione dell'impatto) atta a superare l'impasse. Vengono estese a tutti gli investimenti collegati al Pnrr (quindi non in esso previsti) le semplificazioni già contenute nella legislazione speciale e per gli interventi del Piano. Di particolare impatto l'estensione a tutte le opere Pnrr di competenza del ministero delle Infra-

### Le principali novità per i contratti pubblici

- Procedure approvative speciali (Commissione del Consiglio superiore dei ll.pp.) per tutte le opere Pnrr del MIT e non solo per le 10 grandi opere dell'allegato al dl 77/2021
- Proroga di sei mesi (fino a fine dicembre 2023) per gli accordi quadro in scadenza entro il 30 giugno
- Appalto integrato esteso anche alle opere connesse al Pnrr, anche se non incluse nel Piano, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica predisposto in base alle linee guida Mims
- Confermate fino a fine anno le deroghe al codice appalti previste dal decreto 76/2020 (dimezzamento cauzioni, riduzione dei termini per le aggiudicazioni, ecc.)
- Snellimento della disciplina delle conferenze dei servizi e della verifica preventiva dell'interesse archeologico
- Affidamenti diretti di servizi tecnici fino alla soglia UE per interventi di edilizia scolastica

strutture della procedura autorizzativa di cui alle 10 opere dell'allegato al decreto 77/2021 (fra cui la diga foranea di Genova, la Salerno-Reggio-Calabria dell'AV).

Un secondo filone riguarda l'estensione a tutte le opere del Pnrr alcune disposizioni semplificate finora limitate agli investimenti per ferrovie, carceri e tribunali. In deroga al codice appalti si autorizza anche per questi interventi le gare per appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità a condizione che il progetto sia redatto secondo le modalità e le indicazioni di cui alle linee guida dettate dal Mims ad agosto 2021. Vengono poi introdotte semplificazioni sulla gestione delle conferenze dei servizi, da svolgersi in forma semplificata, la cui determinazione conclusiva e approvativa del progetto dovrà comprendere in sé ogni autorizzazione e tenere conto di

tutti i pareri, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative. La verifica preventiva dell'interesse archeologico verrà acquisita nel corso



della conferenza dei servizi.

Si prevede l'applicazione anche a queste opere della disciplina in tema di conferenze di servizi semplificate da parte della stazione appaltante sta-

bilando nel contempo che quanto deciso in conferenza dei servizi conterà anche ai fini dell'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazione e nulla osta.

Sempre sul fronte delle deroghe si prorogano al 31 dicembre 2023 le disposizioni eccezionali previste dal dl n. 76/2020 (decreto semplificazioni) che derogava al codice appalti per una serie di disposizioni: soglie per l'affidamento diretto ivi previste (per lavori fino a 150.000 euro e 139.000 per servizi e forniture anche senza consultazione di più operatori economici nel rispetto del principio di rotazione); l'esenzione dall'obbligo di prestare le garanzie provvisorie o, nel caso in cui siano richieste, il loro dimezzamento; l'obbligo di aggiudicazione entro due mesi dall'atto di avvio del procedimento ovvero, per i contratti sopra soglia, entro sei mesi; possibilità di utilizza-

re la procedura negoziata negli appalti sopra soglia quando non possono essere rispettati i termini ordinari; semplificazioni delle verifiche antimafia; possibilità di sospendere l'esecuzione dei lavori per le sole ragioni tassativamente indicate; rimane sempre autorizzata la consegna dei lavori/l'esecuzione del contratto in via d'urgenza; riduzione dei termini procedurali per le procedure ordinarie conformemente a quella disposta per ragioni d'urgenza, senza obbligo di motivare in merito alle ragioni d'urgenza; facoltà della SA di imporre all'OE l'obbligo di visitare i luoghi; facoltà di adottare la conferenza semplificata in tutti i casi in cui debba essere indetta una conferenza di servizi decisoria, con i termini di cui all'art. 13 del dl n. 76/2020. Modello Genova rafforzato per l'edilizia scolastica: per appaltare i lavori di edilizia scolastica in tempi più stretti, e superare la carenza di competenze interne alla p.a. titolare delle strutture, i sindaci, i presidenti di provincia e di città metropolitana potranno operare come commissari straordinari. E potranno anche ricorrere ad altre stazioni appaltanti pubbliche, evitando l'imbutto di Consip o stazioni regionali (si vedano le anticipazioni di *ItaliaOggi* del 14/2/2023). Prevista inoltre la costituzione di equipaggiamenti per supportare le scuole nella realizzazione degli obiettivi di digitalizzazione sempre legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Previsti affidamenti diretti fino a 215 mila € per servizi tecnici inerenti l'edilizia scolastica.

© Riproduzione riservata

### SI ACCELERA SUL TRANSITO DEI MAGISTRATI DA ALTRI ORDINI A QUELLO TRIBUTARIO

**Decreto Pnrr, giustizia tributaria sprint. Si accelera sul transito dei magistrati di altri ordini in quello tributario, operazione da concludere entro il 31 marzo 2023, mentre l'elezione del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria va indetta al massimo entro il 31 maggio 2023. Per la chiusura delle liti in Cassazione sarà necessaria un'attestazione informatica da parte dell'Agenzia delle entrate, sempre per velocizzare il sistema. Sono questi i principali interventi in ambito tributario che si profilano all'interno del c.d. decreto Pnrr, varato ieri dal consiglio dei ministri, che mira ad una sua rapida attuazione.**

Nella bozza di decreto, più nel dettaglio, spiccano alcune modifiche da apportare alla legge di riforma della giustizia tributaria (legge 130/2022), contenute in quello che provvisoriamente è l'art. 42. Questo, infatti, intende dare una spinta in velocità alla riforma, con particolare riferimento al transito definitivo nella giurisdizione tributa-

ria da questa consentito a un massimo di 100 magistrati ordinari, amministrativi, contabili o militari, non collocati in quiescenza (art. 1, co. 4). A tale riguardo, la legge di riforma prevede che il Consiglio di presidenza della giustizia tributaria bandisca il relativo concorso entro due mesi dalla data della sua entrata in vigore (16 settembre 2022), cosa che è infatti avvenuta con la pubblicazione del relativo interpello il 16 novembre scorso (si veda *ItaliaOggi* del 17/11/2022). Ed è qui che interviene il decreto Pnrr in costruzione, sui tempi, cioè, entro i quali il Consiglio deve pubblicare la graduatoria finale risultante dal concorso. La legge di riforma, infatti, nella sua attuale formulazione prevede un tempo di 6 mesi dall'emanazione del bando per l'assegnazione dei posti in graduatoria, ma il dl Pnrr stringe i tempi e fissa come scadenza la data del 31 marzo 2023, accorciando effettivamente di due mesi il procedimento.

Uno sprint che investe anche le ele-

zioni del Consiglio di presidenza stesso, che la legge 130/2022 imponeva di indire entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, in relazione alla componente togata dell'organo di autogoverno della magistratura tributaria. Il decreto allo studio del governo, invece, dimezza i tempi a 30 giorni, lasciando un piccolo spazio di slittamento in avanti che comunque non può andare oltre la data del 31 maggio 2023.

In tema di definizione agevolata delle liti in Cassazione, invece, il dl tocca sia la sanatoria concessa con la legge 130/2022 (già scaduta il 16 gennaio scorso) che quella della legge di bilancio 2023, che scadrà il 30 giugno. In particolare, il dl intende imporre all'Agenzia delle entrate di inviare alla cancelleria della Corte di cassazione una "attestazione informatica dell'avvenuta presentazione della domanda di definizione e del relativo versamento". E anche qui spuntano due scadenze vincolanti. La trasmissione deve av-

venire entro il 31 marzo 2023 per la sanatoria già scaduta ed entro il 10 luglio 2023 per quella più recente della legge di bilancio. Il tutto, si legge nella relazione tecnica che accompagna la bozza di decreto, "per raggiungere in tempi brevi i risultati voluti dalla missione Pnrr di liberare la corte di Cassazione dal numero eccessivo di controversie". Nel dettaglio, prosegue la relazione, il decreto avrebbe il merito di "dedicare alla materia condonistica un canale autonomo, separato da quello ordinario, con evidenti effetti sia sulla visibilità esterna dello smaltimento del contenzioso tributario in Corte, sia del carico di lavoro che grava sui giudici, sugli uffici di cancelleria e sulla polizia tributaria della corte".

Giulia Sirtoli


 Il testo del decreto su [www.italiainoggi.it/documenti-italiainoggi](http://www.italiainoggi.it/documenti-italiainoggi)

© Riproduzione riservata

## **Pnrr, autorizzazioni snellite**

### **Fino a fine anno deroghe al codice appalti su tutte le opere**

ANDREA MASCOLINI

Procedure autorizzative semplificate; proroghe fino a fine anno delle deroghe al codice appalti su tutte le opere del Pnrr; rinnovabili fino a fine anno gli accordi quadro in essere e in scadenza entro il 30 giugno; affidamenti diretti di servizi tecnici fino a soglia Ue per l'edilizia scolastica, settore in cui i sindaci agiranno come commissari straordinari. Sono queste alcune delle numerose novità apportate in tema di attuazione degli interventi Pnrr dal decreto legge semplificazioni varato ieri dal consiglio dei ministri e in fase di diramazione. Il primo filone di intervento attiene alla riduzione dei tempi per le fasi approvative degli interventi delle opere previste dal Piano la cui conclusione, come è noto, è fissata al 2026. In particolare il decreto in fase di diramazione stabilisce che per casi straordinari ed eccezionali si potrà saltare la procedura di valutazione dell'impatto ambientale ma occorrerà una richiesta specifica da parte del ministero competente (ambiente). Non sarà più tollerato il semplice dissenso ma occorrerà che chi si oppone definisca anche una soluzione alternativa (di mitigazione dell'impatto) atta a superare l'impasse. Vengono estese a tutti gli investimenti collegati al Pnrr (quindi non in esso previsti) le semplificazioni già contenute nella legislazione speciale e per gli interventi del Piano. Di particolare impatto l'estensione a tutte le opere Pnrr di competenza del ministero delle Infrastrutture della procedura

autorizzativa di cui alle 10 opere dell'allegato al decreto 77/2021 (fra cui la diga foranea di Genova, la Salerno- Reggio-Calabria dell'AV). Un secondo filone riguarda l'estensione a tutte le opere del Pnrr alcune disposizioni semplificate finora limitate agli investimenti per ferrovie, carceri e tribunali. In deroga al codice appalti si autorizzano anche per questi interventi le gare per appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità a condizione che il progetto sia redatto secondo le modalità e le indicazioni di cui alle linee guida dettate dal Mims ad agosto 2021. Vengono poi introdotte semplificazioni sulla gestione delle conferenze dei servizi, da svolgersi in forma semplificata, la cui determinazione conclusiva e approvativa del progetto dovrà comprendere in sé ogni autorizzazione e tenere conto di tutti i pareri, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative. La verifica preventiva dell'interesse archeologica verrà acquisita nel corso della conferenza dei servizi. Si prevede l'applicazione anche a queste opere della disciplina in tema di conferenze di servizi semplificate da parte della stazione appaltante stabilendo nel contempo che quanto deciso in conferenza dei servizi conterà anche ai fini dell'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazione e nulla osta. Sempre sul fronte delle deroghe si prorogano al 31 dicembre 2023 le disposizioni eccezionali previste dal dl n. 76/2020 (decreto semplificazioni) che derogava al codice appalti per una serie di disposizioni: soglie per

l'affidamento diretto ivi previste (per lavori fino a 150.000 euro e 139.000 per servizi e forniture anche senza consultazione di più operatori economici nel rispetto del principio di rotazione); l'esenzione dall'obbligo di prestare le garanzie provvisorie o, nel caso in cui siano richieste, il loro dimezzamento; l'obbligo di aggiudicazione entro due mesi dall'atto di avvio del procedimento ovvero, per i contratti sopra soglia, entro sei mesi; possibilità di utilizzare la procedura negoziata negli appalti sopra soglia quando non possono essere rispettati i termini ordinari; semplificazioni delle verifiche antimafia; possibilità di sospendere l'esecuzione dei lavori per le sole ragioni tassativamente indicate; rimane sempre autorizzata la consegna dei lavori/ l'esecuzione del contratto in via d'urgenza; riduzione dei termini procedurali per le procedure ordinarie conformemente a quella disposta per ragioni d'urgenza, senza obbligo di motivare in merito alle ragioni d'urgenza; facoltà della SA di

imporre all'OE l'obbligo di visitare i luoghi; facoltà di adottare la conferenza semplificata in tutti i casi in cui debba essere indetta una conferenza di servizi decisoria, con i termini di cui all'art. 13 del dl n. 76/2020. Modello Genova rafforzato per l'edilizia scolastica: per appaltare i lavori di edilizia scolastica in tempi più stretti, e superare la carenza di competenze interne alla p.a. titolare delle strutture, i sindaci, i presidenti di provincia e di città metropolitana potranno operare come commissari straordinari. E potranno anche ricorrere ad altre stazioni appaltanti pubbliche, evitando l'imbutto di Consip o stazioni regionali (si vedano le anticipazioni di ItaliaOggi del 14/2/2023). Prevista inoltre la costituzione equipe formative per supportare le scuole nella realizzazione degli obiettivi di digitalizzazione sempre legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Previsti affidamenti diretti fino a 215 mila per servizi tecnici inerenti l'edilizia scolastica.